

CASCINA PULITA, DECOROSA E GIUSTA

Programma Elettorale · Movimento 5 Stelle · 2026

La nostra idea di Cascina

La nostra proposta si fonda su tre pilastri:

- ▶ **Democrazia partecipata e governo di prossimità**
- ▶ **Sviluppo sostenibile e rigenerazione urbana**
- ▶ **Valorizzazione ambientale e cooperazione intercomunale**

Vogliamo una Cascina più unita nella sua pluralità, più vicina ai cittadini, più sostenibile nelle scelte urbanistiche, più ambiziosa nella capacità di fare rete con i territori vicini.

Perché il centro-sinistra crede che buona amministrazione significhi ascoltare, coinvolgere e costruire insieme il futuro della comunità.



RIFIUTI ZERO

La grande strategia verso Zero Waste deve trovare applicazione concreta. Occorre incentivare le buone prassi di cittadini e imprese per ridurre la produzione di rifiuto, incentivare il riciclo e il riuso e favorire lo sviluppo di un Distretto per l'economia circolare, in particolare con le seguenti azioni:

- ▶ Favorire interventi che possano eliminare i prodotti monouso di plastica
- ▶ Incentivare anche attraverso il sistema tariffario il compostaggio domestico e di comunità
- ▶ Favorire la selezione degli scarti elettrici ed elettronici, anche attraverso il coinvolgimento delle isole ecologiche
- ▶ Favorire gli acquisti dei prodotti sfusi e di filiera corta
- ▶ Estendere i fontanelli per l'acqua pubblica sul territorio
- ▶ Sviluppare il progetto Famiglie a Rifiuti Zero con la collaborazione di Zero Waste Italy, favorire lo sviluppo del Distretto di Economia Circolare e le progettualità ad esso connesse



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Un tema strategico per dare futuro al territorio che unisce la qualità dei servizi ai cittadini con i temi ambientali. Si intende proseguire nelle strategie avviate di potenziamento del trasporto pubblico locale, rafforzamento della mobilità ciclabile, incentivo a sistemi di mobilità collettivi e a basso consumo, sostegno a progetti di spostamento su rotaia, fino alla definizione di un vero Piano della Mobilità Sostenibile.

Sicurezza Urbana e Videosorveglianza

A supporto delle azioni di incentivo occorre rafforzare il presidio del territorio attraverso:

- ▶ **Istituzione di squadre speciali** dedicate esclusivamente alla manutenzione rapida, alla pulizia profonda e alla cura costante del decoro urbano.
- ▶ **Più Telecamere, Meno Zone d'Ombra:** potenziamento capillare della rete di videosorveglianza.
- ▶ **Varchi Intelligenti (LPR):** Installazione di sistemi di lettura targhe a tutti gli ingressi del territorio (Navacchio, San Frediano, Cascina Centro) per segnalare istantaneamente veicoli rubati o senza assicurazione.
- ▶ **Protezione Frazioni:** Estensione della rete video per coprire anche i centri abitati più piccoli (es. Latignano, Musigliano), garantendo parità di sicurezza tra centro e periferia.
- ▶ **Contrasto Abbandono Rifiuti:** Software di Analisi Video Intelligente che allerta automaticamente la centrale in caso di deposito illecito.
- ▶ **Sicurezza Scolastica:** Presidio tecnologico h24 davanti ai poli scolastici per prevenire spaccio e bullismo, utilizzando fondi ministeriali dedicati.
- ▶ **Efficientamento:** Investire in tecnologie "smart" che permettono a un solo operatore di gestire decine di monitor, liberando più agenti per il pattugliamento fisico.
- ▶ **Interforze:** Accesso diretto alle immagini per Carabinieri e Polizia di Stato tramite il Patto per la Sicurezza con la Prefettura.
- ▶ **Privacy Garantita:** Utilizzo di algoritmi che offuscano i volti dei cittadini non coinvolti in reati, garantendo il pieno rispetto del GDPR.
- ▶ **Strade Pulite e Organizzate:** Ottimizzazione del calendario dello spazzamento meccanizzato. Sarà garantita una comunicazione chiara, preventiva e capillare sui divieti di sosta, assicurando una pulizia totale di ogni quartiere e frazione, eliminando zone d'ombra o accumuli di sporcizia ai margini delle strade.
- ▶ **Controllo rigoroso delle isole ecologiche:** Il sistema di conferimento deve essere un servizio efficiente per il cittadino, non un percorso a ostacoli. Per evitare il blocco dei cassoni e l'uso improprio proponiamo:
- ▶ **Incrocio Dati in Tempo Reale:** Il software deve segnalare immediatamente anomalie (es. un privato che scarica macerie ogni giorno, volumi incompatibili con un'utenza domestica).
- ▶ **Blacklist e Sanzioni:** Se il sistema rileva un uso di tipo "professionale" da parte di un'utenza privata, scatta il blocco temporaneo della tessera e l'accertamento della Polizia Municipale.
- ▶ **Cittadinanza Attiva:** Valorizzare eventi di pulizia collettiva delle frazioni da intendere come azioni di presidio, rafforzamento del senso di comunità e formazione per i più giovani.
- ▶ **Informazione e Formazione:** Sviluppare azioni costanti di sensibilizzazione della comunità sulle principali questioni ambientali.
- ▶ **Fototrappole:** Potenziare la rete di telecamere mobili per controllare i luoghi più esposti e sanzionare chi sporca l'ambiente.



QUALITÀ DELL'ARIA

I dati della qualità dell'aria in Toscana hanno reso il tema centrale per ogni programmazione che deve aggredire le fonti principali di produzione di PM10 e altre fonti inquinanti. Oltre agli interventi sulla mobilità e sull'efficientamento energetico, si intendono adottare le seguenti azioni:

- ▶ Individuare soluzioni innovative per ridurre gli abbruciamenti all'aperto, in particolare dopo le potature degli oliveti. Si ritiene possibile agevolare la nascita di cooperative di comunità per raccolta e biotriturazione in sinergia con Geofor.
- ▶ Proseguire nel percorso di incentivazione dell'ammodernamento dei caminetti e dei mezzi di trasporto al fine di ridurre l'impatto emissivo.
- ▶ Proseguire la realizzazione di rotatorie e riduzione dei semafori al fine di ridurre gli incolonnamenti dei veicoli.



SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Dalla Funzione Sociale al "Dogma" del Bilancio

Contesto storico

- ▶ **Origini:** A cavallo fra l'ultimo decennio del XIX secolo e i primi due decenni del XX, il "socialismo municipale" vedeva i Comuni come gestori diretti di servizi per redistribuire ricchezza e rispondere ai bisogni dei ceti più deboli.
- ▶ **La Svolta Liberista:** Dagli anni '80, e in particolare con i trattati di Maastricht e Amsterdam, la stabilità dei conti è diventata priorità assoluta. Il Patto di Stabilità e il Pareggio di Bilancio hanno ridotto i Comuni a enti il cui unico compito è far quadrare i conti.
- ▶ **Personale e Investimenti:** Le politiche di austerità hanno causato la perdita di oltre 50.000 occupati negli enti locali e l'azzeramento delle capacità di investimento (specialmente nel triennio 2008-2010).
- ▶ **Il Paradosso del Debito:** Nonostante i Comuni pesino solo per l'1,5% sul debito pubblico totale, sono stati i più colpiti dai tagli ai trasferimenti statali.
- ▶ **La "Trappola" del Debito:** L'indebitamento è stato usato come pretesto per imporre il Partenariato Pubblico-Privato (PPP). I bandi di PPP sono esplosi, passando da 1,3 miliardi (2002) a 17 miliardi (2019).
- ▶ **Imposizione Autoritaria:** La lettera Draghi-Trichet del 2011 come momento di pressione esterna per liberalizzare e privatizzare i servizi locali, ignorando anche gli esiti referendari (come quello sull'acqua).

La Proposta: Internalizzare e Partecipare

- ▶ **Ritorno alla Gestione Diretta:** L'obiettivo è superare appalti e subappalti selvaggi, riportando i servizi essenziali in mano pubblica tramite affidamenti in house per garantire qualità e dignità del lavoro.
- ▶ **Controllo dal basso:** Monitoraggio da parte di comitati e utenti.
- ▶ **Protagonismo dei lavoratori:** Partecipazione dei dipendenti alle decisioni aziendali e garanzia di contratti stabili.
- ▶ **Responsabilità Sociale:** Tutela della continuità occupazionale nei processi di reinternalizzazione per non disperdere le competenze acquisite.



IL COMMERCIO DI VICINATO E L'ARTIGIANATO: IL CUORE DI CASCINA

Il tessuto commerciale di vicinato e il piccolo tessuto dell'artigianato tipico, artistico e tradizionale ha vissuto un percorso di progressivo indebolimento sia nei centri che soprattutto dei borghi collinari, dovuto all'avanzare della grande distribuzione, al commercio online e allo spopolamento delle frazioni. Oltre all'impegno per disincentivare le grandi superfici di vendita, occorre mettere in atto misure concrete:

- ▶ Valorizzare i centri commerciali naturali nelle aree centrali dei paesi più popolati favorendo l'aggregazione delle attività in reti comitati e associazioni prevedendo un fondo "salva negozi" annuale destinato a supportare le iniziative di promozione promosse collettivamente dalle attività commerciali e artigianali dei paesi
- ▶ Valorizzare i centri commerciali naturali attraverso la qualificazione delle aree urbane centrali con interventi di riqualificazione urbana, della pubblica illuminazione, attraverso la realizzazione di luoghi

di aggregazione e aree di sosta rendendo più appetibili e attrattive le nostre frazioni in modo da favorire l'insediamento e il rafforzamento delle attività di vicinato in queste aree.

- ▶ Promuovere la nascita di nuovi poli di servizi nei borghi privi di attività commerciali. In queste aree dove l'imprenditorialità non può nascere da sola, l'Amministrazione si intende rendere protagonista di percorsi di coprogettazione con giovani e persone disponibili ad attivare processi di riattivazione di attività commerciali e di servizio. Attraverso un bando di manifestazione di interesse saranno selezionati soggetti interessati a percorsi di coprogettazione (singoli, giovani, associazioni) finalizzati alla creazione di Botteghe di paese, anche nella forma delle cooperative di comunità, rispetto ai quali il Comune si rende disponibile in primis a far emergere e agevolare la progettazione; in secondo luogo, ci impegniamo a cofinanziare lo start up del progetto, prevedendo sia meccanismi di agevolazione che di sostegno anche attraverso la delega di specifici servizi (servizi turistici, albergo diffuso, taxi di paese, ecc.)
- ▶ Promuovere il tessuto artigianale (alimentare e artigianato artistico) locale sia attraverso una mappa delle attività "tipiche" del territorio, sia attraverso la valorizzazione di occasioni di formazione, laboratori con i giovani, cittadini e scuole per tenere viva la cultura dei mestieri tradizionali. Inoltre per non disperdere importanti sapere e capacità professionali e mestieri che rischiano di scomparire si ritiene importante progettare – anche in collaborazione con le associazioni di settore – un "centro per le attività dell'artigianato artistico e tradizionale" che possa essere luogo di coworking, formazione, sviluppo per queste preziose attività.

STOP PROFITTI SULL'ACQUA

Riprendiamoci la gestione pubblica per garantire tariffe giuste, tutela delle fasce deboli e un servizio che risponde ai cittadini, non agli azionisti

Obiettivo storico del movimento cinque stelle è quello di modificare la norma sul gestore unico regionale per favorire indirizzare tutte le gestioni verso la forma di gestione In House, per garantire il maggiore contenimento delle tariffe, la massima efficienza del servizio, un corretto dimensionamento dei vari ambiti territoriali, favorendo la massima garanzia di controllo da parte degli enti pubblici locali sulla gestione del servizio, la concreta possibilità di realizzazione gli interventi puntuali necessari per i singoli territori, la tutela delle fasce e categorie più deboli della popolazione. In virtù di ciò, è necessario procedere finalmente alla liquidazione del socio privato di Acque SpA (Acea) con l'obiettivo di ripubblicizzare l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato nel nostro Ambito Territoriale, togliendo ogni forma di profitto nella gestione di un bene prezioso, monopolio naturale di tutte e tutti i cittadini, come è l'acqua

EU CASCINA EUROPA: POTENZIARE L'UFFICIO EIR

Negli ultimi anni, l'Ufficio EIR (Europa, Innovazione e Reti) è stato il motore che ha portato milioni di euro a Cascina. Abbiamo dimostrato che con una progettualità seria i fondi arrivano. Ora è il momento di potenziare ulteriormente questa struttura per trasformare i finanziamenti ottenuti in realtà permanenti e intercettare le nuove sfide post-PNRR.

Tale ufficio dovrà essere sviluppato al fine di promuovere una migliore concertazione fra Enti, sviluppando maggiore sinergia con le attività della Giunta e Consiglio della Regione Toscana, come previste dalla l.r. 22 maggio 2009, n.26.

PROGETTO «TABLET IN SPALLA»

I nostri ragazzi guidano l'innovazione di tutta la famiglia.

Portiamo il futuro in classe: con il progetto pilota «Tablet in Spalla», realizzato con le scuole secondarie di primo grado del Comune di Cascina, a ogni alunno che frequenterà la classe prima nell'anno scolastico 2026-27 verrà fornito un dispositivo tablet in comodato d'uso. Su questo sono stati caricati in formato digitale tutti o parte sostanziale dei libri di testo adottati dagli insegnanti.

La motivazione risiede nella consapevolezza che gli adolescenti sono portatori di una nuova cultura anche nel contesto familiare perché abituati a rapportarsi ogni giorno con tecnologie complesse e avanzate.

TAXI SOCIALE «MOBILITÀ ARGENTO»

Più vicini ai nostri anziani, senza ostacoli e senza costi per la comunità.

- ▶ **Accesso Diretto «Senza Sorprese»:** Stop alla burocrazia. Per gli Over 65, l'accesso è immediato: ISEE abolito (necessario solo per la gratuità totale sotto i 15.000€).
- ▶ **Tariffe Chiare e Fisse:** 8€ per l'area urbana, 20€ per il Polo Ospedaliero di Cisanello (A/R con attesa inclusa).
- ▶ **Servizio «Porta a Porta»:** Non solo un trasporto, ma un supporto umano. Un volontario accompagna il cittadino dal portone di casa fino all'accettazione sanitaria.
- ▶ **Modello a Costo Zero:** Veicoli attrezzati in comodato gratuito grazie a sponsorizzazioni locali e sostegno diretto al volontariato.
- ▶ **La Navetta Condivisa:** Viaggiando insieme verso mete chiave (es. Cisanello), il costo scende a soli 10€.

OLTRE LE LISTE D'ATTESA: SANITÀ DI PROSSIMITÀ

Dalla "sanità d'attesa" a una sanità che si prende cura della persona.

- ▶ **Casa di Comunità Hub (Via De André):** Priorità assoluta al completamento dei cantieri PNRR. Vogliamo che la cura non sia un miraggio lontano, ma una realtà vicina al cittadino.
- ▶ **Osservatorio Permanente:** Istituiremo un organo di controllo composto da Comune, ASL e Associazioni per monitorare i tempi di attesa e la qualità dei servizi. I dati sulle prestazioni saranno pubblici e periodici.

CITTADINANZA ATTIVA E INTEGRAZIONE

Cascina non lascia indietro nessuno: voce a chi vive il territorio.

- ▶ **Consulta dei Nuovi Residenti:** Istituiremo formalmente un organo consultivo permanente nello Statuto Comunale.
- ▶ **Integrazione come Risorsa:** Passiamo dalle iniziative sporadiche a un modello di partecipazione istituzionale, valorizzando il contributo dei cittadini stranieri e dei nuovi residenti per una Cascina più moderna e inclusiva.



PARTECIPAZIONE, COMUNITÀ E GOVERNO DI PROSSIMITÀ

Ricucire il rapporto tra istituzioni e cittadini

Per il centro-sinistra la partecipazione non è uno slogan, ma un metodo di governo. In un tempo segnato da una crescente disaffezione verso le istituzioni – che si manifesta in modo evidente nell’astensionismo elettorale e nella sfiducia diffusa – il primo compito di un’amministrazione comunale è ricostruire un rapporto di fiducia, trasparenza e corresponsabilità con la propria comunità.

A Cascina questa esigenza è ancora più evidente. Il nostro Comune non è una realtà urbana compatta e omogenea: la sua identità è plurale, fatta di paesi e frazioni che si sviluppano lungo la Tosco Romagnola e che custodiscono storie, bisogni e vocazioni differenti. È proprio questa ricchezza territoriale a rappresentare la vera forza di Cascina. Per questo serve un modello di amministrazione capace di valorizzare le specificità locali e avvicinare concretamente il Comune ai cittadini.

Istituzione di Circoscrizioni Territoriali Volontarie

Proponiamo l’istituzione di circoscrizioni territoriali su base volontaria, con una duplice finalità:

- ▶ Decentrare servizi e funzioni amministrative, avvicinando l’ente ai cittadini e rendendo più accessibili informazioni, pratiche e interlocuzione con l’amministrazione.
- ▶ Introdurre strumenti di democrazia deliberativa, attraverso momenti strutturati di confronto pubblico per definire le priorità di investimento nei singoli territori.

Non si tratta solo di creare nuovi spazi consultivi, ma di restituire alle comunità locali un ruolo attivo nelle scelte di spesa pubblica attraverso forme di bilancio partecipativo e processi trasparenti di definizione delle priorità.

Processi Partecipativi Strutturati (L.R. 46/2013)

La partecipazione deve essere regolata, inclusiva e realmente incidente. Intendiamo applicare pienamente quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana 46/2013, promuovendo:

- ▶ Percorsi partecipativi su grandi opere e trasformazioni urbane.
- ▶ Tavoli di confronto tematici permanenti (ambiente, scuola, mobilità, politiche sociali).
- ▶ Strumenti digitali integrati con assemblee pubbliche in presenza.

L’obiettivo è sviluppare il massimo confronto tra organismi decisori e comunità locali, rendendo la partecipazione un elemento ordinario dell’azione amministrativa, e non un momento episodico.



UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO: RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO ZERO

Negli anni passati Cascina ha conosciuto un significativo sviluppo urbanistico. Oggi la sfida è diversa: non crescere di più, ma crescere meglio. Proseguiremo nell'attuazione del nuovo Piano Strutturale orientando le politiche urbanistiche verso un principio chiaro: consumo di suolo zero. Questo significa:

- ▶ Privilegiare il recupero e la riqualificazione dell'esistente.
- ▶ Incentivare, anche attraverso leve economiche e fiscali, progetti di rigenerazione urbana.
- ▶ Favorire il riuso di aree dismesse e immobili inutilizzati.
- ▶ Integrare sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità dello spazio pubblico.

La rigenerazione urbana non è solo una scelta ambientale, ma anche sociale ed economica: migliora la qualità della vita, valorizza il patrimonio esistente, sostiene le imprese locali e contrasta il degrado.



UN NUOVO PATTO DI FIUME PER L'ARNO: AMBIENTE E SVILUPPO INSIEME

Il fiume Arno rappresenta una straordinaria risorsa ambientale, paesaggistica ed economica per il nostro territorio. Per questo proponiamo un Nuovo Patto di Fiume, da costruire insieme ai Comuni di Calcinaia, Vicopisano e Calci. L'obiettivo è rilanciare una strategia condivisa di:

- ▶ Valorizzazione naturalistica e tutela ambientale dell'Arno.
- ▶ Prevenzione del rischio idraulico e adattamento ai cambiamenti climatici.
- ▶ Sviluppo di percorsi ciclabili, turismo lento e fruizione sostenibile.
- ▶ Promozione di filiere economiche locali legate all'ambiente, alla cultura e alla qualità del paesaggio.

Il fiume deve tornare a essere non solo un elemento identitario, ma una concreta occasione di sviluppo sostenibile e coesione territoriale.